

Delibera Collegio Docenti del 14/09/2021

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

24° Circolo Comune di Napoli

X Municipalità

Scuola dell'Infanzia “Collodi”

Viale della Liberazione 117, Napoli

Tel. 0817955933

Fax 0817955934



Triennio scolastico 2021/22 2022/23 2023/24

CHE COS'E' IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA?

Con la Legge n°107/2015 COMMA 14, ogni Istituzione Scolastica deve dotarsi del **P.T.O.F**, ovvero il “Piano Triennale dell'Offerta Formativa”.

Il **PIANO** è un documento fondamentale costitutivo dell'identità delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che ogni scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il **PIANO** è un documento elaborato dal Collegio Docenti adottato dal Consiglio di Circolo.

- In **coerenza** con gli obiettivi formativi ed educativi della scuola;
- in **aderenza** ai bisogni del territorio;
- nel **rispetto** delle diverse metodologie, e delle risorse professionali e strutturali;
- **teso alla promozione** di una rete di supporto con il territorio, per sostenere e migliorare costantemente l'offerta formativa.

Il Piano è triennale

Il **PIANO** è **OFFERTA** perchè la scuola rende pubblico, dichiara responsabilmente il suo agire, cosa fa, come lo fa, in quali tempi.

Il **PIANO** è **OFFERTA FORMATIVA**, perchè in esso si fondano i principi dell'istruzione e dell'educazione.

I SOGGETTI DEL P.T.O.F.

ALUNNI

- Sono i protagonisti attivi nei vari processi di apprendimento;
- Richiedono rispetto e valorizzazione delle loro attitudini personali;
- Sono soggetti di molteplici relazioni, in costante comunicazione formativa con

coetanei ed adulti.

GENITORI

- esprimono valutazioni sulla qualità degli esiti e sull'andamento della scuola;
- Vengono consultati sulle esigenze e sulle attese inerenti l'offerta formativa, attraverso assemblee di classe
- Partecipano consapevolmente al percorso formativo dei loro figli (patto di corresponsabilità).
- Partecipano al Consiglio di Circolo e Consiglio di Intersezione e all'assemblea generale della scuola dell'Infanzia (delibera n° 10 del 13/03/2007).

DOCENTI

- promuovono il processo di apprendimento che avviene dentro una costante
- relazione e comunicazione tra soggetti diversi; in ogni insegnamento il Docente è il “regista”, l'alunno è il “protagonista” del proprio sapere. La Scuola, il Paese, sono scenari sempre in mutevole crescita e trasformazione.

IL COORDINATORE DIDATTICO

Il piano d'azione del Coordinatore Didattico Responsabile del 24° Circolo e quello di focalizzare ogni azione nella realizzazione della **Mission** e della **Vision** dell'istituzione scolastica. Attivare le azioni relative al **P.T.O.F.** della scuola e di attivare tutte le sinergie possibili disponibile al fine di realizzare scopi, finalità e obiettivi della scuola, attività che vengono concordate e condivise col Collegio dei Docenti.

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

Premessa

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità:

figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente

a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

LETTURA DEL TERRITORIO

La Scuola Comunale Collodi si colloca nel quartiere di Bagnoli, X Municipalità, in una zona servita da trasporti urbani ed extra urbani e quindi facilmente raggiungibile.

L'edificio scolastico è attiguo al Nido Comunale "Guido Rossa" facendone un punto di riferimento importante in relazione al futuro progetto di riforma scolastica che prevede il segmento 0-6.

Nella zona sono presenti diverse strutture (teatri, Città della Scienza, cinema) alle quali si fa spesso riferimento per uscite didattiche e laboratoriali.

La zona è altresì attrezzata con strutture sportive (piscina Scandone, Mostra d'Oltremare, CUS, ecc.) a cui si rivolge la platea per le attività dei propri figli.

I nuclei familiari sono eterogenei quindi di varie condizioni sia economiche che culturali. La presenza di immigrati è minima. L'ambiente scolastico si propone come luogo di aggregazione e di cooperazione tra i vari contesti sociali presenti.

La scuola Collodi consta di 3 aule molto luminose, su un unico piano, ciascuna con uscita su di uno spazio verde all'aperto, dotato di giochi per esterno, utilizzato per le attività di movimento, laboratori, spettacoli, ecc.

Orario scolastico

La Scuola dell'Infanzia funziona a tempo pieno ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00

Ingresso	8:00 - 9:15
Uscita	15:45 - 16:00
Uscita anticipata	12:45 - 13:00
Uscita in situazioni eccezionali	durante la giornata scolastica previa richiesta d'autorizzazione

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

	TEMPO	ATTIVITA'	BISOGNI DEL BAMBINO
08:00 – 09:15	Accoglienza	Entrate dei bambini, giochi in sezione	Socializzazione, accoglienza
09:15 – 10:00	Tempo di routine	Conversazione, registrazione delle presenze, calendario	Conoscenza, socializzazione
10:00 – 10:15	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici e merenda	Autonomia, cura del proprio corpo
10:15 – 11:15	Tempo didattico	Attività curriculari, progettuali e laboratoriali	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze
11:15 – 12:10	Tempo di routine	Attività ludiche	Socializzazione
12:10 – 12:30	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici	Autonomia
12:30 – 13:00	Tempo di poliattività	Attività ricreativa libera o semistrutturata	Movimento
13:00 – 13:30	Tempo di routine	Pranzo	Autonomia, cura del proprio corpo
13:30 – 15:20	Tempo di routine	Conversazione, giochi in piccolo gruppo, attività didattica e laboratoriali	Conoscenza, socializzazione, esplorazione,
15:20 – 15:45	Tempo di sezione	Riordino, canti, preparazione all'uscita	Autonomia, cura del sé e dell'ambiente
15:45 – 16:00	Tempo di transizione	Uscita	Socializzazione

NOTIZIE UTILI

Puntualità d'ingresso: l'ingresso dei bambini nella scuola dell'Infanzia avviene dalle ore 8:00 e non oltre le ore 9:15

Assenze: la riammissione dell'alunno dopo 4 giorni di assenza consecutivi (compresi i giorni festivi) è subordinata alla presentazione del certificato medico. In caso di malattie infettive la riammissione è autorizzata in presenza del certificato del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta.

Uscite: l'alunno può uscire dalla scuola solo se prelevato dal genitore o da persona maggiorenne dallo stesso delegata, la delega, con allegata carta d'identità deve essere compilata su apposito modulo da ritirare in segreteria.

Entrata posticipata il bambino potrà entrare più tardi, fatta previa comunicazione telefonica, in caso di visita specialistica o vaccinazione. In caso di terapia (logopedia, psicomotricità, ecc.) il genitore dovrà consegnare apposita istanza specificando giorni ed orari per essere autorizzato.

Uscite Didattiche devono essere autorizzate dai genitori.

Recapito telefonico i numeri di telefono lasciati, comunicati alla scuola devono essere attivi ed aggiornati e i genitori devono essere sempre reperibili, per eventuali comunicazioni.

Alimentazione la scuola dell'Infanzia mira a educare i bambini a un corretto stile alimentare. Si invitano dunque i genitori a non consegnare ai bambini chewingum e merendine al cioccolato.

Merenda: Al fine di una corretta alimentazione questa scuola adotta una merenda "sana", in collaborazione con i genitori. La merenda organizzata e varia segue un menù giornaliero.

Abbigliamento I bambini sotto il grembiule devono indossare abiti comodi per favorire la loro autonomia. I genitori sono invitati a non consegnare ai bambini oggetti di valore, in caso di smarrimento la scuola non si ritiene responsabile.

Infortuni in orario scolastico: in caso di infortunio, anche lieve, occorso agli alunni, l'insegnante presente deve:

1. Consegnare il giorno stesso dettagliata relazione sull'accaduto;
2. Avvisare la famiglia del bambino;
3. In casi gravi si chiamerà il 118 per il trasporto del bambino con ambulanza presso il più vicino ospedale.

INFORMAZIONI PER LE FAMIGLIE

Rapporti Scuola – Famiglia

I rapporti tra i genitori e la scuola si svolgono secondo quest'articolazione:

- Assemblea di plesso e di sezione;
- Consigli d'intersezione per discutere e concordare gli obiettivi formativi e le modalità della loro realizzazione, per elaborare proposte di interventi utili all'attività didattica;
- Colloqui individuali (in orario di compresenza) per uno scambio di informazioni sulla valutazione dell'alunno e i suoi processi di maturazione;
- **Colloqui con il Coordinatore Didattico** previo appuntamento.

REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL 24° CIRCOLO (norme disciplinari)

(Affisso all'albo della Scuola)

Stilato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Circolo.

NUCLEI FONDANTI DEL P.T.O.F. DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI DEL 24° CIRCOLO

Costruire il curriculum verticale e l'insieme delle offerte formative offerte dal Collegio dei Docenti ai bambini frequentanti le nostre scuole dell'Infanzia, coerenti con le scelte curriculari, formative ed organizzative costruzione del curriculum nella Scuola dell'Infanzia tenendo conto di puntuali orientamenti strategici:

- valorizzare al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili;
- migliorare la qualità delle metodologie e degli itinerari didattici;
- raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze – contenute nelle indicazioni che costituiscono l'indispensabile premessa per il conseguimento delle competenze chiave, compreso quello di cittadinanza -. Al fine di sviluppare maggiormente interessi e curiosità ed il “**gusto di imparare**”.

IMPARARE AD IMPARARE ovvero portare il bambino ad essere consapevole del proprio percorso formativo, aiutarlo a riflettere su ciò che sta imparando.

COMPNDERE DI APPARTENERE ad un contesto sociale, ad un gruppo , ad una classe.

FAVORIRE LA CRESCITA intellettuale, sociale e relazionale dei bambini, ovvero far emergere, valorizzare e potenziare le abilità e competenze di ognuno.

RIDURRE L'INSUCCESSO promuovendo una partecipazione più attiva e motivata.

SVILUPPARE E RAFFORZARE l'identità personale.

CONTRIBUIRE alla progressiva conquista dell'autonomia.

RAGGIUNGERE COMPETENZE via via più articolate e varie.

SVILUPPARE E PROMUOVERE il senso della cittadinanza. Naturalmente le strategie educative e didattiche dovranno sempre tener conto **dell'individualità e potenzialità di ogni bambino, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e anche delle sue fragilità**

Pertanto la scuola dell'Infanzia oltre a porsi come **“scuola del fare”** deve aiutare il bambino a **realizzare il miglior se stesso possibile** diventando sempre più competente e capace di indirizzare la propria competenza al bene comune.

Finalità Educative

L'obiettivo della nostra scuola è quello di favorire lo sviluppo cognitivo - sociale e morale dei bambini e la costituzione dell'entità personale nella conquista progressiva dell'autonomia e delle acquisizioni delle abilità e delle competenze.

Le scuole, per raggiungere questi obiettivi, si configurano come laboratorio dell'innovazione, messo a disposizione dei bambini per favorire lo sviluppo armonico ed integrale attraverso proposte motivanti che stimolino la progettualità personale per sviluppare creatività e talenti.

Gli elementi che qualificano l'attività educativa sono: il carattere aperto delle indicazioni curriculari, il curricolo verticale, l'organizzazione degli spazi, le attività e i tempi.

La valorizzazione del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, per la trasformazione delle esperienze rappresenta la struttura ludiforme delle attività didattiche che assicurano ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le direzioni.

Obiettivi formativi generali della Scuola dell'infanzia

Il percorso formativo offerto agli alunni frequentanti le sezioni delle nostre scuole dell'Infanzia fa direttamente riferimento ai Documenti Nazionali relativi alla Riforma degli Ordinamenti Scolastici, di cui alla Legge 107/2015 e la Legge 62/2000, ed in particolare alle **“Indicazioni Nazionali del 2012”**

Nel rispetto della normativa vigente, la Scuola dell'infanzia si propone, dunque, di diventare un significativo ambiente di:

- Apprendimento
- Socializzazione
- Animazione

In modo da:

- **favorire** lo sviluppo integrale e armonico della personalità dei bambini.

Nella prospettiva di **garantire**:

- **la formazione** di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale, europea ed internazionale
- **la graduale acquisizione** di competenze pre-disciplinari
- **la maturazione** di capacità critiche e creative
- **l'interiorizzazione** dei valori della convivenza civile

La programmazione educativa elaborata dai docenti tiene conto delle esigenze degli alunni, delle famiglie, della realtà socio-culturale del territorio.

Il processo educativo si caratterizza nel progettare **percorsi adatti e significativi per i singoli allievi, tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.**

La scuola, quindi, si pone nella sua specificità come istituzione che ha la funzione di:

- assicurare il **successo formativo** a tutti gli alunni, inteso come “pieno sviluppo della persona umana”.
- Maturare la disponibilità al rapporto di **collaborazione con gli altri**, per contribuire alla realizzazione di una società migliore.
- Potenziare le **capacità individuali**, per formare personalità autonome, creative e riflessive, in uno sviluppo armonico ed integrale della persona.
- Promuovere il **successo formativo**, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educative e formative.
- Sollecitare tutte le **capacità di un individuo**, specialmente di coloro che sono diversamente abili, valorizzando tutte le risorse disponibili per incoraggiare e promuovere progetti di sviluppo equilibrato.
- Promuovere il **valore delle culture diverse** per sviluppare rispetto e solidarietà.
- Favorire l'**orientamento scolastico** permettendo all'alunno di conoscere, sperimentare e sviluppare le proprie potenzialità.
- Far comprendere il **valore della memoria storica e delle tradizioni locali.**

CONTENUTI E STRATEGIE

Nella scelta dei contenuti, definiti in modo dettagliato dai Docenti e concordati dai vari Organi Collegiali, andranno privilegiati i seguenti criteri:

- l'essenzialità

- la rispondenza ai bisogni ed interessi degli alunni
- la chiarezza
- l'interdisciplinarietà
- la verificabilità.

Le attività curricolari ordinarie ed aggiuntive dovranno sviluppare con coerenza gli obiettivi prefissati.

A scuola, pertanto, si dovranno:

- **alternare** lavori frontali, lavori di gruppo organizzati sia in sezione che in intersezione favorendo l'apprendimento cooperativo e le attività di laboratorio;
- **prevedere** tempi adeguati di svolgimento delle diverse tipologie di lavoro;
- **utilizzare** ore di compresenza per l'attuazione di progetti, la formazione di gruppi di **gruppi di livello e per le attività di rinforzo**;
- **organizzare** uscite didattiche visite guidate partecipazione a spettacoli teatrali;
- **personalizzare** gli apprendimenti anche attraverso la scelta consapevole e orientata delle insegnanti e rispondendo alle richieste dei bambini.

CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza vissuta nei laboratori il bambino raggiungerà delle competenze specifiche per anno di età.

Il laboratorio è uno spazio aperto allo scambio e alla condivisione dove il bambino attraverso il fare, il toccare, il manipolare raggiunge delle competenze formative, significative per lo sviluppo delle proprie potenzialità in un ambiente sereno e creativo stimolante ed unito del team-docente. Il campo di esperienza è definito come ambito culturale specifico ed individuabile in cui il bambino impara a muoversi e acquisisce strumentazioni linguistiche e procedurali nel concreto di una esperienza. Si riportano qui di seguito i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per i bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia così come vengono enunciati nei campi di esperienza delle nuove indicazioni nazionali.

IL SÉ E L'ALTRO

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

1. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Accresce la sua autonomia.

2. Rispetta e aiuta gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispetta e valorizza il mondo animato e inanimato che lo circonda.
3. Lavora in gruppo, dialoga per darsi regole di azione, progetta insieme e impara a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali mancanze.
4. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia (luoghi, storie, tradizioni), quella di altri bambini (vicini e lontani), confronta le diverse situazioni anche sul piano del loro “dover essere”. (Vedere feste e ricorrenze).
5. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
6. Comprende momenti e situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, gratitudine, generosità, simpatia, amore; si interroga e chiede spiegazione sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.
7. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

1. Rappresenta in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizza e rappresenta il proprio corpo, fermo e in movimento; matura competenze di motricità fine e globale.
2. Si muove con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli altri.
3. Si muove spontaneamente e in modo guidato, da solo e/o in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
4. Cura in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l’ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell’ordine.
5. Controlla l’affettività e le emozioni in maniera adeguata all’età, rielabora attraverso il corpo e il movimento.

LINGUAGGI CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

1. Disegna, dipinge, modella, da forma e colore all’esperienza individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, “lasciando traccia” di sé.
2. Utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche solo canto, da soli e in gruppo; utilizza e costruisce strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
3. Sperimenta diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l’uso di un’ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

1. Parla, descrive, racconta, dialoga, con i grandi e con coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascolta, comprende e ripete storie lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
3. Individua, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
4. Elabora congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi. Numeri e spazio.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

1. tocca, guarda, ascolta, fiuta, assaggia qualcosa ed è in grado di dire cosa ha toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini;
2. conta oggetti, immagini, persone; aggiunge, toglie e valuta la quantità; ordina e raggruppa per colore, forma, grandezza ecc.;
3. colloca persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità; registra regolarità e cicli temporali;
4. localizza e colloca se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, esegue percorsi o organizza spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guida in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto;
5. manipola, scompone, ricomponi, pianta, lega ecc, seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute;
6. adopera lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi;
7. commenta, individua collegamenti, opera semplici inferenze, propone ipotesi esplicative di problemi;
8. ricorda e ricostruisce, attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto, sentito e scopre che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare mira al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo

delle competenze a ogni singola scuola spetta il compito di predisporre il curricolo all'interno del PTOF, traducendo didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni. Ogni team docenti, stabilisce contenuti, metodologie e criteri di valutazione.

Il curricolo si articola nella scuola dell'Infanzia attraverso i campi di esperienza e si pone la finalità di:

Consolidare l'identità personale

- Atteggiamenti di sicurezza
- Imparare a conoscersi
- Sentirsi riconosciuti come persona unica e responsabile

Promuovere la conquista dell'autonomia

- Fidarsi degli altri
- Aver fiducia in sé
- Esprimere con linguaggi diversificati sentimenti, sensazioni ed emozioni
- Comprendere le principali regole della vita quotidiana
- Partecipare alle attività collaborative
- Assumere atteggiamenti responsabili

Sviluppare le competenze

- Riflettere sulle proprie esperienze e saperle raccontare
- Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie ed espressive

- Organizzare consapevolmente le proprie azioni

Promuovere lo sviluppo della cittadinanza

- Scoprire gli altri
- Interagire con gli altri
- Prendersi cura di sé degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- Gestire il contrasto attraverso il dialogo

SCELTE EDUCATIVE DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia è inclusa a pieno titolo nel sistema scolastico di base e si colloca all'inizio del percorso formativo.

Non è scuola preparatoria, bensì fondativa, ed esplica il proprio compito attuando linee curriculari, libere da rigidità disciplinari volte al conseguimento di obiettivi cognitivi, affettivi e relazionali senza peraltro separare gli aspetti cognitivi da quelli socio-affettivi. Coerentemente con i principi che caratterizzano l'identità istituzionale della scuola dell'Infanzia, la progettazione della scuola privilegia gli aspetti di accoglienza, benessere, integrazione e l'acquisizione degli alfabeti del vivere, del pensare, del comunicare, valorizzando gli elementi del tempo vissuto, dello spazio relazionale e del gioco.

I docenti sono impegnati a rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento:

- promuovendo un **clima di classe positiva**;
- attivando **strategie metodologico-didattiche** interattive e operative;
- Selezionando attentamente contenuti e **contesti esperienziali** fortemente raccordati al contesto sociale e alle opportunità offerte

dal territorio, antepoendo la qualità alla quantità in modo da adeguare e rendere vivibili e significativi tempi e spazi scolastici;

- attuando sistemi di **verifica e valutazione** mirati:
- al progresso/successo dei percorsi individualizzati effettuati dagli alunni
- alla regolazione della programmazione e alla modifica delle strategie utilizzate qualora non risultino efficaci.

FINALITA' COGNITIVE TRASVERSALI

- Educare al comunicare favorire il comunicare con differenti codici, favorire l'ascolto, il riconoscimento e il controllo delle proprie emozioni.
- Educare al comprendere Favorire lo strutturarsi di esperienze pratiche, e riconoscere i vissuti personali e /o di gruppo, avviare alla formazione del pensiero critico, procedere dall'esperienza alla generalizzazione dei contenuti.
- Educare all'operare Stimolare l'interiorizzazione dei contenuti partendo dall'esperienza, dal concreto, sperimentare, confrontare, attivare processi di problem-solving.

LA METODOLOGIA

Le modalità organizzative e di progettazione metodologiche si basano :

- Sulla flessibilità;
- Sull'inventiva operativa e didattica;
- Sulla differenziazione dei percorsi didattici;
- Sul rafforzamento del lavoro per gruppi omogenei e /o per gruppi d'interesse;
- Sul rispetto dei tempi di apprendimento

I Piani personalizzati delle Attività Educative della scuola dell'Infanzia si articolano in **Unità di lavoro (UDL)** finalizzate al raggiungimento, da parte degli alunni di competenze specifiche espresse in termini di conoscenze ed abilità, **Obiettivi specifici di Apprendimento (OSA)**.

L'approccio metodologico privilegiato prevede l'introduzione del concetto di **“Laboratorio”** come metodologia di lavoro generalizzata ed estesa a tutti gli ambiti. L'organizzazione delle attività di apprendimento è caratterizzata da momenti di lavoro individualizzato, all'interno del grande e/o del piccolo gruppo, e per sezioni parallele. **Il processo d'insegnamento-apprendimento** è costantemente oggetto di osservazione e monitoraggio per valutarne l'efficienza e l'efficacia e a portare le necessarie modifiche al percorso formativo proposto, laddove fosse necessario.

Di tale progettazione costituiscono, inoltre, parte integrante:

- **I Piani di Studio Personalizzati** per gli alunni in situazione di handicap;
- **Il Piano Annuale** delle visite guidate

ATTIVITA' DI LABORATORIO

I **laboratori** avranno la funzione di condurre i bambini ad apprendimenti consapevoli. Il processo di apprendimento in ogni singolo bimbo avviene in modi e tempi differenti. Questo sia per le condizioni socio-culturali in cui egli vive, sia per le capacità di mettere in atto strategie cognitive pronte a cogliere le conoscenze.

I bambini diventano protagonisti attivi di un processo di apprendimento-insegnamento, facilitando così il successo scolastico e la conoscenza.

Nelle nostre scuole verranno attivati **laboratori : educazione motoria, manipolazioni costruttive, animazione teatrale, educazione grafico-pittorico, educazione linguistica, musicale e scientifica**. Laboratori con materiale di riciclo. Laboratorio dell'orto didattico e osservativo – contadini in erba.

STRATEGIE DIDATTICHE

Nella consapevolezza che nessuna tecnica abbia valore di per sé, ma che debba essere funzionale all'obiettivo e all'ambito in cui si colloca, si ritiene che, comunque, vadano privilegiate in particolare alcune strategie, quali:

- Il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi
- Il considerare il vissuto e l'ambiente di vita del bambino per giungere dall'esperienza individuale a quella generale
- Interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento
- L'organizzazione per piccoli gruppi
- Braingstorming
- I giochi di simulazione
- L'uso ottimale degli spazi
- L'uso delle tecnologie
- Le uscite a scopo didattico

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola, per realizzare pienamente la propria funzione, si impegna a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura, affinché tutti i suoi alunni possano conseguire un pieno successo scolastico, senza distinzione di condizione sociale, economica, culturale fisica.

Una particolare attenzione va rivolta a quegli alunni che si trovano in situazioni di diversità, di disabilità o di svantaggio, in modo che le situazioni individuali vengano riconosciute e valorizzate, innanzitutto all'interno della sezione, attuando strategie didattiche e organizzative specifiche.

Strategie di integrazione di alunni diversamente abili: si parte da un primo impegno quello di creare sin dall'inizio i presupposti per una corretta integrazione. Il genitore del bambino diversamente abile all'atto dell'iscrizione viene invitato a dei primi colloqui con il Funzionario Scolastico Coordinatrice Didattico del Circolo; attraverso questi primi incontri si conoscono quali sono le difficoltà del bambino il suo vissuto al fine di creare i presupposti di un adeguato inserimento nell'ambito del gruppo classe.

Le insegnanti di sostegno e le insegnanti di classe, in un continuo interscambio, facilitano i rapporti con i bambini sensibilizzandoli in modo da creare uno stato di benessere incentivante, coinvolgendo il bambino diversamente abile anche nei momenti extra scolastici e prendendo in carica sia i genitori che il bambino.

Si dirigono le attenzioni e le energie su ciò che è importante per integrare il bambino attuando un approccio individualizzato e cooperativo con la famiglia.

Dal punto di vista operativo si costituisce una unità operativa composta da Insegnanti, Funzionario Scolastico, centri di riabilitazione e specialisti dell'A.S.L. (Neuropsichiatria infantile e assistente sociale). Vengono programmati incontri periodici con il gruppo tecnico per la formulazione del P.E.I. E del P.D.F.

Incontri periodici tra la Scuola e le famiglie del bambino diversamente abile, per discutere sui progressi, sulle problematiche che si riscontrano nel corso dell'anno scolastico e per verificare l'andamento del progetto congiunto. Incontri programmatici e operativi durante le attività curriculari con i servizi riabilitativi.

Vengono attuati inoltre progetti di continuità con la scuola elementare e l'accompagnamento del bambino diversamente abile alla scuola primaria.

Intervento didattico

Il docente di sostegno viene assegnato alla sezione in cui è presente un alunno disabile e come tale è pienamente corresponsabile dell'andamento didattico ed educativo di tutta la sezione.

Al tempo stesso i docenti curricolari sono corresponsabili degli interventi educativi e didattici in favore dell'alunno diversamente abile.

Compito precipuo dell'insegnante di sostegno è quello di predisporre, in collaborazione con i docenti di sezione, il percorso formativo personalizzato dell'alunno.

L'integrazione/inserimento degli alunni portatori di handicap prevede:

- Momenti di partecipazione alle attività comuni
- Momenti di attività individualizzata
- Momenti di lavoro all'interno di piccoli gruppi
- Momenti di partecipazione ad attività di laboratorio

PROFILO FORMATIVO IN USCITA DALLA SCUOLA D'INFANZIA

- Sviluppare il rispetto di sé, degli altri e delle cose;
- Saper collaborare e relazionarsi positivamente con coetanei e adulti;
- Sviluppare autonomia personale;
- Acquisire competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali e linguistiche;
- Partecipare al gioco in tutte le sue forme ed espressioni, nel rispetto delle regole;
- Sapersi esprimere anche con i linguaggi non verbali.

VALUTAZIONE

La **valutazione** del processo di insegnamento/apprendimento secondo le indicazioni nazionali deve innanzitutto:

- Essere **continua e declinata** nel corso dell'intero anno scolastico
- Essere **trasparente e condivisa** sia nei fini che nelle procedure
- Essere **collegiale**
- Avere un **valore formativo** e considerare sempre il percorso di ciascuno.

La valutazione si articola in:

DIAGNOSTICA INIZIALE

- Viene effettuata prima di qualsiasi intervento didattico. L'accertamento dei prerequisiti è il punto di partenza da cui l'insegnante deve partire per attuare le sue strategie didattiche.

FORMATIVA IN ITINERE

- Serve a rilevare nel tempo le conseguenze acquisite, e permette di adeguare la proposta didattica alle esigenze emerse.

SOMMATIVA FINALE

- E' il momento conclusivo del percorso didattico.